

# Riproviamo con il bollettino

di Giacomo STELLA\*

Ricominciare con un bollettino può sembrare strano, nell'era ormai consolidata di internet. Tutti ormai leggiamo e scriviamo e-mail e ci siamo abituati alla velocità nel passaggio delle informazioni. Anzi addirittura la pretendiamo, per cui la lentezza della vecchia posta, ci sembra un elemento intollerabile, anche se oggi la posta viaggia molto più rapidamente di una volta. La ciclicità del mensile, che una volta sembrava serrata e incalzante, oggi sembra invece un intervallo giurassico, in cui succedono eventi che passano rapidamente e addirittura si dimenticano in un trimestre. Allora perché fare un bollettino? Anzi, perché riprovare con un bollettino? Mi verrebbe da rispondere con un'altra domanda, che forse però ci aiuta a rispondere anche al primo quesito: perché mandare una cartolina nell'era dei telefonini, o dei videofonini e delle e-mail? Perché la cartolina è un segno tangibile, non virtuale, viene messa in vetrina o sulla porta del frigorifero per ricordare un luogo, o una persona, o un evento e resta lì tutto il tempo considerato necessario o desiderabile. La cartolina attesta che qualcuno ti pensa e vuole raggiungerti, e



più "ferme", non sbatacciate da continue reply e correzioni, per cui alla fine non si capisce più il filo del discorso. Ecco, il filo del discorso, vogliamo riprendere proprio quello con tutti voi, cercando di discutere, di darvi informazioni quando queste sono attendibili, senza "sparare" le notizie con urgenza e precipitazione. Per le urgenze e per i tam-tam c'è sempre internet e la posta elettronica che nessuno vuole sostituire o scartare, ma che anzi ci ha aiutato molto e ci aiuterà sempre di più. Però, ogni tanto, è bello anche ricevere una cartolina. Questa poi arriva dalla Sicilia, e anche questo è un bel segno per la nostra associazione.

(\* Presidente AID)

non come le e-mail che ti seguono per tanto tempo e ti raggiungono anche quando non vuoi. Una cartolina non suscita mai irritazione, ma provoca sempre piacere. Svuotare la cassetta delle lettere non è mai un atto fastidioso e costrittivo, come accade sempre più spesso con la posta elettronica. E poi magari la cartolina si riguarda dopo tanto tempo, si rilegge, e comunque non viene sostituita dalle altre che arrivano successivamente. Le e-mail scorrono via, si cancellano e quando se ne legge una questa scalza la precedente e viene scalzata dalla successiva. A volte non ci si ricorda nemmeno cosa si ha letto, se si ha letto, se l'informazione è stata confermata o smentita, o confutata. Insomma avete capito perché vi rimandiamo un bollettino. Perché crediamo che qualcosa di tangibile sia sempre meglio del virtuale, che sia un modo più concreto per mostrarvi la presenza dell'associazione, qualcosa che si legge e si rilegge dovunque e quando se ne ha voglia, qualcosa che viene accolto con favore perché rappresenta un segno di impegno, indirizzato in modo più determinato. Le notizie non saranno sempre fresche, ma sicuramente sono

## Dislessia 2006 Nuove partenze

di Enrico GHIDONI

L'Associazione sta entrando nel suo decimo anno di attività non è certo un rito convenzionale ma un dovere di tutti noi riconsiderare ciò che abbiamo realizzato, ciò che abbiamo iniziato e ciò che abbiamo solamente sognato. Questo poiché il rinnovo radicale degli organi che governano l'associazione al congresso di Milano nel giugno scorso ha prodotto una situazione nuova in cui la continuità con il recente passato si deve sposare con nuove esigenze e nuove progettualità in una situazione sempre più complessa e articolata che la crescita stessa della nostra associazione ha prodotto. Alcune cifre innanzitutto ci possono dare l'idea della nostra presenza sul territorio: le persone che dal 1997 hanno aderito all'associazione sono oltre 4500, anche se di queste sono circa 1500 quelli che mantengono una fedeltà all'AID rinnovando la quota associativa, nostra principale fonte di finanziamento. C'è pertanto un crescente capacità di raggiungere persone interessate, ma lo spirito di appartenenza all'associazione rimane debole e solo un limitato numero di persone comprendono che la necessità di impegnarsi nelle attività organizzate dall'AID è il vero significato dell'adesione. La capacità di attrazione e

di interesse, che riguarda sempre nuove persone (soprattutto genitori che costituiscono il 50% degli aderenti, cui si aggiunge un 3% di dislessici adulti, mentre gli operatori sanitari sono circa il 27% e quelli del mondo della scuola il 21%) resta inferiore alla capacità di coinvolgere attivamente e in maniera continuativa anno dopo anno, un problema che è tuttavia comune a tutto l'associazionismo.



specifica competenza (il referente

su dislessia e DSA) che dovrebbe essere il catalizzatore di processi di formazione alla periferia e di passaggio trasversale di una nuova cultura didattica più amichevole per i dislessici e per altri che sono in difficoltà. Questo progetto di formazione, partito già in alcune regioni italiane (progetto MIUR-AID) è in fase di estensione a tutto il territorio nazionale, incontrando tuttavia numerosi e complessi ostacoli di realizzazione, che richiedono alle nostre sezioni locali un impegno costante e straordinario per trovare una efficace collaborazione con il mondo della scuola. Nel corso degli ultimi anni una azione continua di sollecitazione e di contatto con le istituzioni ha prodotto alcuni risultati apprezzabili seppure parziali, in particolare l'invio da parte del MIUR di indicazioni per l'utilizzo dei mezzi compensativi e dispensativi per i ragazzi con diagnosi di dislessia o DSA, sia durante il percorso scolastico che durante gli esami finali di valutazione compresi gli esami di stato. Un altro risultato rilevante è stata la possibilità di accedere a forme di valutazione adeguate alle necessità dei dislessici negli esami per il patentino per ciclomotori. Un risveglio di interesse si è verificato anche nelle Università, ove per le mutate condizioni cominciano ad accedere anche numerosi studenti dislessici, e in diverse sedi universitarie si cominciano a delineare percorsi facilitati per le prove di accesso, per gli esami e per lo studio mediante strumenti compensativi.

Parallelamente si è verificato un progressivo aumento del numero di delegati e di sezioni locali dell'AID: siamo ormai presenti con nostri rappresentanti o sezioni in oltre 70 province italiane.

Il livello di attività di queste sezioni locali è molto variabile, sia da un luogo all'altro, sia nel tempo, poiché ancora in molte situazioni l'impegno grava spesso sulle spalle di pochissimi soci, che si assumono la responsabilità e la fatica delle molteplici attività che comporta l'attivazione di un lavoro di sensibilizzazione, di presenza e di risposta alle esigenze locali. A questi genitori, tecnici e insegnanti che svolgono una funzione preziosa e insostituibile, onerosa in tutti i sensi anche per l'impegno di risorse personali di tempo e denaro, l'AID non potrà mai manifestare in maniera sufficiente e adeguata la riconoscenza che meritano, e che per tutti va ricercata soprattutto nel giusto orgoglio per i risultati raggiunti e nella consapevolezza di fare qualcosa di importante e di utile per tanti ragazzi che vivono la scomoda condizione del dislessico.

Riteniamo che il risultato più importanti di questi anni di lavoro sia stato il risveglio di interesse sul problema dei disturbi specifici di apprendimento nel mondo della scuola, teatro principale in cui si gioca la sofferenza, la battaglia e il futuro personale e professionale dei nostri ragazzi. Il numero di iniziative di aggiornamento per insegnanti che l'AID ha svolto in questi anni in tutto il paese è ormai inestimabile, questo ha prodotto un livello di sensibilizzazione su questa tematica che ha coinvolto strati sempre più vasti del mondo della scuola e della società; la situazione rimane tuttavia complessa, con ritardi e disomogeneità e con difficoltà a tradurre nell'agire quotidiano le nuove conoscenze teoriche che si vanno diffondendo. Non basta sapere che cos'è la dislessia e cosa sono i disturbi di apprendimento; una efficace azione di recupero e il raggiungimento del diritto ad apprendere nonostante il problema sono ancora un traguardo spesso difficile da raggiungere. Da qui la necessità di una formazione più approfondita, che ha preso corpo in un progetto che dovrebbe portare alla presenza, in ogni scuola italiana, di un insegnante con una

costante impegno personale dei nostri soci.

Bisogna poi affrontare in maniera più organica e consapevole i rapporti con il mondo della sanità, in cui persistono problemi pure molto complessi: la diagnosi che non è garantita, i trattamenti riabilitativi che sono un miraggio, la disomogeneità territoriale, i ritardi culturali e le difformità di comportamento su alcuni punti critici come la certificazione diagnostica e gli interventi. Il potere contrattuale della AID nei confronti del mondo sanitario deve essere rafforzato, con una maggior attenzione per i temi scientifici, da vedere comunque in quell'ottica di cultura interdisciplinare e di dialogo che fa parte della nostra storia e che è il nostro scopo costitutivo. Far raggiungere alla nostra associazione una autorevolezza scientifica analoga quella delle società di categoria avendo come modello la figura di altre associazioni europee come la British Dyslexia Association.

Un altro compito che ci attende è quello di costruire un approccio più globale e completo ai problemi sociali: il futuro personale e professionale dei dislessici dipende spesso dalla possibilità di superare prove di assunzione scritte, esami per la patente di guida e qualsiasi altro tipo di valutazione in cui si dovrà garantire modalità di facilitazione che permettano di ovviare al problema specifico. La tutela dei diritti nella vita sociale è la nuova frontiera, che prevede comunque ancor prima la possibilità per molti dislessici adulti di avere diagnosi e consulenza da servizi diagnostici disposti a occuparsene (praticamente assenti in Italia).

Tutto ciò richiede una associazione più presente, più attiva, più efficiente, più attenta alla molteplicità degli aspetti delle problematiche emergenti. E ciò si può ottenere innanzitutto con un consolidamento e potenziamento della struttura amministrativa centrale, e con una crescita della cultura e delle capacità gestionali nelle nostre sezioni locali.

Purtroppo è rimasto un sogno nel cassetto la possibilità di avere un inquadramento normativo più globale di tutti gli aspetti sanitari scolastici e sociali che avesse la forza di una legge dello stato.

Nel corso della legislatura due disegni di legge sono stati presentati sui disturbi specifici di apprendimento, ma non è stato possibile fare arrivare a termine il complesso percorso delle procedure parlamentari, per cui sarà necessario ripartire con la nuova legislatura.

Tra gli obiettivi per il futuro immediato c'è innanzitutto quello di mantenere le attività avviate e portarle a compimento, in particolare i progetti di formazione nella scuola, cui la complessità del quadro di riferimento e le fragilità strutturali e di rapporti anche da parte dell'AID richiedono ancora un

ASSISI 26-27 maggio 9° Congresso Nazionale della  
Associazione Italiana Dislessia:

# DISLESSIA 2006

*I dislessici crescono: strategie e criticità  
per adolescenti e adulti*

## Venerdì 26 maggio

Ore 8.30 Registrazione partecipanti - **Chairman: M. Marchiori**  
Ore 9.00 Saluti delle autorità; Ore 9.10 M. Locatelli, G. Stella:  
Introduzione  
Ore 9.30 M. Piccirilli (Perugia): Neuropsicologia della lettura e scrittura  
nei DSA  
Ore 10.00 E. Profumo (Milano): Diagnosi e trattamento della discalculia:  
problemi aperti  
Ore 10.45 C. Ruggerini (Modena): Alleanza tra famiglie e professionisti  
per la qualità della assistenza ai dislessici: il sistema della "certificazione  
evoluta". Ore 11.15 break  
Ore 11.30 G. Stella (Bologna): Dopo la diagnosi: abilitare, riabilitare,  
compensare.  
Ore 12.30 L. Lami, C. Pizzoli, MC. Solimando, A. Palmieri: Storia  
naturale della dislessia: follow up di un campione di dislessici evolutivi  
diventati giovani adulti.  
Ore 13.00 M. Marchiori (Vicenza): Verso una consensus conference sui  
DSA - Pausa pranzo - **Chairman: Concetta Pacifico** Ore 14.15 R. Penge  
(Roma): Processi cognitivi e apprendimento negli adolescenti  
Ore 15.15 A. Antonietti (Milano): Gli ambienti di apprendimento Ore  
16.15 A. Carletti (Milano): Imparare ad apprendere: gli strumenti  
facilitanti  
Ore 17.15 S. Boarelli (Perugia): Le attività di un ufficio scolastico  
regionale per affrontare le difficoltà di apprendimento Ore 17.30  
TAVOLA ROTONDA: "Un insegnante referente per la dislessia nelle  
scuole: utopia o realtà?" (Marilena Meloni, Enrico Ghidoni + rap-  
presentanti degli Uffici Scolastici Regionali) ore 18.30 termine lavori

## Sabato 27 maggio

**Chairman: G. Lami, L. Gugliandolo**  
Ore 8.30 I. Lonciari, M. Borean (Trieste): Le disgrafie: quando scrivere  
è un pasticcio  
Ore 9.30 R. Iozzino (Roma): Dislessia e scuola secondaria di 1° grado:  
un'esperienza di ricerca-azione in Umbria  
Ore 10.00 L. Sbattella (Milano): Essere dislessici all'università  
Ore 10.30 Sessione Comunicazioni libere/poster ed esperienze dalle  
sezioni Comunicazioni libere (10 minuti ciascuna)  
Ore 11.00 break  
Ore 11.20 Comunicazioni libere (10 minuti ciascuna)  
Ore 12.00 F. Botticelli (Roma): La dislessia in Italia nel 2006: risultati  
di un questionario.  
Ore 12.30 Test di verifica ECM  
Ore 12.30 Film "La bambina senza mani" di L. Rotondi, G. Clima  
Ore 13.30 pausa pranzo  
**Sessione Associazione**  
14.30 Relazione del Presidente  
15.00 Assemblea Generale dei soci AID, approvazione del Bilancio  
16.30 Assemblea delle Sezioni AID.  
17.30 Conclusioni

La partecipazione al congresso richiede un contributo simbolico di 10 Euro da  
versare il giorno stesso alla sede del Congresso; il contributo dà diritto a un ticket  
per 1 coffee-break.

Per esigenze organizzative è comunque necessario inviare via fax, o e-mail o  
per posta tradizionale la scheda di iscrizione allegata. (Scheda di partecipazio-  
ne DOC - PDF nel sito dell'associazione [www.dislessia.it](http://www.dislessia.it)). E' stato richie-  
sto l'accreditamento ECM per medici (neuropsichiatri infantili, pediatri, neu-  
rologi), psicologi, logopedisti e terapisti della neuropsicomotricità dell'età  
evolutiva. Per gli operatori Sanitari interessati ai crediti ECM è richiesta una  
quota di iscrizione di 50 Euro. SPEDIRE la scheda di iscrizione per posta o via  
fax a: AID, Via Testoni 1 40123 BOLOGNA - FAX 051 274784. ALLEGARE FOTOCO-  
PIA DEL VERSAMENTO DELLA QUOTA DI ISCRIZIONE PER COLORO CHE RICHIEDO-  
NO I CREDITI ECM. La quota dovrà essere versata, entro il 15 maggio a favore  
dell'A.I.D. - Associazione Italiana Dislessia utilizzando una delle seguenti moda-  
lità di pagamento:

- conto corrente postale n° 159400

- bonifico bancario: de 07400001551L - Carisbo Ag. Lame, ABI 06385, CAB 02480.

ESAME di MATURITÀ 2006

## Disposizione MIUR per studenti dislessici

È stata pubblicata l'Ordinanza  
Ministeriale (O.M. n. 22 del 20-02-06  
prot. n. 1646) che disciplina le 1  
modalità di esecuzione degli esami  
Idi stato per il 2006; all'interno  
dell'ordinanza si segnala, nell'ar-  
ticolo 12, Diario delle operazioni e delle prove", il  
punto 7, in cui si citano le raccomandazioni rela-  
tive ai candidati con dislessia: "**La Commissione  
terrà in debita considerazione le specifiche  
situazioni soggettive, relative ai candidati  
affetti da dislessia, sia in sede di  
predisposizione della terza prova scritta, che  
in sede di valutazione delle altre due prove  
scritte, valutando anche la possibilità di riser-  
vare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordi-  
nari.**"

È un ulteriore riconoscimento dei diritti dei disles-  
sici, che tutto i nostri soci devono conoscere per  
poterne richiedere il rispetto in occasione degli  
esami.

## UN QUESTIONARIO SUL PERCORSO DEL DISLESSICO PER AIUTARE I NOSTRI FIGLI

Il Comitato Problematiche  
Sociali, che rappresenta i  
genitori dei ragazzi disles-  
sici, promuove la raccolta di alcuni dati  
sul percorso del dislessico e a tale scopo  
ha realizzato un questionario che permet-  
terà di "fotografare" l'attuale situazione  
scolastica o lavorativa dei ragazzi dislessici in Italia  
e soprattutto di far conoscere le difficoltà e i tempi  
di attesa che si incontrano per ottenere la diagnos-  
e la riabilitazione. Il questionario sarà il punto di  
partenza per presentare dei dati concreti ai  
Ministeri dell'Istruzione e della Sanità. **Ti  
invitiamo a scaricare dal sito dell'associazione  
[www.dislessia.it](http://www.dislessia.it) copia del questionario e ad  
inviarcelo debitamente compilato agli indirizzi  
presenti sul questionario stesso. Dedicando 10  
minuti del tuo tempo aiuterai ad evitare che i  
ragazzi dislessici e le loro famiglie incontrino le  
difficoltà che tutti noi abbiamo dovuto affrontare.**

## Eventi e Manifestazioni 2006

### Progetto Miur-AID

Formazione di referenti per la dislessia nelle  
scuole di ogni ordine e grado. Il progetto è in  
partenza per il 2006 in altre 6 regioni. **I primi  
incontri in programma: Umbria:** 1<sup>a</sup> giornata  
29/03 Perugia, 30/03 Città di Castello, 31/03  
Terni. 2<sup>o</sup> giornata 09/05 Perugia (scuola inf. e  
prim.); 10/05 Terni (scuola inf. e prim.); 11/05  
Perugia (scuola sec); 12/05 Terni (scuola  
sec).

**Toscana:** 1<sup>a</sup> giornata 3/05 Pisa (per Massa Carra-  
ra, Pisa e Livorno), 8/05 Firenze (per Firenze e  
Arezzo), 9/05 Pistoia (per Prato Pistoia e Lucca),  
15/05 Massa Marittima (per Siena e Grosseto), 2  
giornata 11/10, 12/10, 18/10, 19/10 sempre a  
Firenze.

**Lazio:** 1<sup>a</sup> giornata tutti gli incontri si svolgeranno  
a Roma (via Pianciani, 32, presso l'USR Il vicino  
Stazione Termini); 8/05 per Roma nord, 9/05 per  
Roma sud, 10/5 per Roma est-ovest, 11/05 per  
Frosinone e Rieti, 12/05 per Latina e Viter-bo.

# Organi Statutari dell'Ad.D.

## Consiglio direttivo

Presidente	Giacomo STELLA
Vicepresidenti	Giovanna LAMI Luigi GUGLIANDOLO
Consiglieri	Marina LOCATELLI Marta GRASSI Serena LA BARBERA Marilena MELONI Roberta PENGE Enrico PROFUMO
Collegio dei Probiviri	Enrico GHIDONI Luisa LOPEZ
Comitato per le problematiche Sociali	Franco Botticelli Michela Niggeler Maria Sala Chiara Frassinetti Donatella Chiarinotti
Comitato professionale	Claudio Turello Mario Marchiori Enrico Savelli Cristiano Termine Roberto Iozzino
Comitato per la scuola	Concetta Pacifico Maria Grazia Gozio Giuseppina Clini Nicoletta Galvan Giulia Lampugnani

## Sede Nazionale

Bologna, via Testoni, 1  
tel. 051 270578 fax  
051 274784  
info@dislessia.it

## Collaboratori Sede Nazionale

Rossella Terrusi  
Giorgia Caiazza  
Nicoletta Staffa  
Maria Teresa Albano

## Sezioni locali

AGRIGENTO	RIZZO GIUSEPPINA	MESSINA	GUGUANDOLO LUIGI
ALESSANDRI E ASTI	SALANDRINIVALERIA	MILANO	PROFUMO ENRICO
ANCONA	COPPA MAURO MARIO	MODENA E R. EMILIA	LAMI GIOVANNA
AOSTA	PELLISSIER ANTONELLA	NOVARA	CHIARINOTTI DONATELLA
AREZZO	BURRONI LAURA	NUORO	GIAU ANTONIETTA
AVELLINO	AQUINO GIUSEPPE	PALERMO	GUARRATA MARIA LAURA
BARI	TESORO ANGELICA	PARMA	MANZINI MICHELA
BELLUNO	VANZO FRIZZI LAURA	PAVIA	DI GRAZIA FILOMENA
BIELLA- VERCELLI	DI GAETANO COSTANZA	PERUGIA	LOCATELLI MARINA
BERGAMO	CAFFI RITA	PESARO E URBINO	DELLA BETTA CHIARA
BOLOGNA	PANCALDI MARIA GRAZIA	PESCARA	BARTOCCINIANNA
BOLZANO	PIGARELLA MARIA GRAZIA	PIACENZA	TURELLO CLAUDIO
BRESCIA	BUSI ISABELLA	PISA e LIVORNO	GIOVANNA SOLDI
CAGLIARI	MASALA CARMELO	PISTOIA	DISPERATI MORENA
CATANIA	NICOTRA ISABELLA	POTENZA	SANTORO MARCELLA
CHIETI	DI CICCIO SIMONA	RAGUSA	STANCATI CARMELA
COMÓ	BASSANIVERENA	RAVENNA	CAVENAGHI ELENA
CREMONA	ARISI DANIELE	RIMINI	URBINATI VALERIA
CUNEO	LINGUA ROBERTO	ROMA	MENETTIGIANNA
ENNA	AGOZZINO ROSARIA	ROVIGO	DAL MARTELLO LORETTA
FERRARA	NAGLIATI PATRIZIA	SALERNO	QUARANTA GRAZIA
FIRENZE	BOMBINI NICOLETTA	SIENA	MARINI MARINGELA
FOGGIA	ANNA MARIA ANTONUCCI	SONDRIO	ZAMBON NADIA
FORLÌ e CESENA	FARO RAFFAELLA	SAVONA	CERRUTIELLETTA
FROSINONE	GAOTTO PAOLA	TARANTO	LEO ROSABIANCA
GENOVA	CONTE PAOLA	TORINO	BARATTI RAVA ROSAMARIA
IMPERIA	AGNESANI ROBERTO	TRENTO	COLOMBARI TIZIANO
L'AQUILA	DE ANGELS MARIA EUSABETTA	TREVISO	SIMONETTO GRAZIELLA
LATINA	ESPOSITO EMILIANO	TRIESTE	LONCIARI ISABELLA
LA SPEZIA E MASSA CARR.	FONTANA LUIGINA	VARESE	CAMPI FABRIZIA
LECCE E BRINDISI	CICCARÈSE VINCENZO	VERONA	PACIFICO CONCETTA
LECCO	TODESCHINI SILVIA	VENEZIA	MARCATO FEDERICA
LUCCA	PICCININI PATRIZIA	VICENZA e PADOVA	CRAIGHERO MARISTELLA
MANTOVA	BACCARÀ ELISABETTA	dist. ISOLA D'ELBA	GANZ ANTONELLA
MATERA	PASQUALICCHIO DOMENICO		

Collegati al sito [www.dislessia.it](http://www.dislessia.it)

**L'A.L.D. è un'organizzazione di volontari nata con lo scopo di: - Sensibilizzare il mondo professionale, scolastico e l'opinione pubblica sul tema della dislessia.**

- **Promuovere la ricerca e la formazione nei servizi sanitari e nella scuola;**
- **Offrire ai dislessici e ai loro familiari un punto di riferimento per ottenere informazioni e aiuto per l'Identificazione del problema o per l'approccio riabilitativo e scolastico.**



**Per iscriverti all'AID, scarica dal sito [www.dislessia.it](http://www.dislessia.it) il modulo d'iscrizione: la quota annuale è di euro 30. Puoi versare il tuo contributo utilizzando una delle seguenti modalità di pagamento:**

**- conto corrente postale n. 159400**

**- bonifico bancario: c.c. 74000001551L - Carisbo ag. Lame, ABI 06385, CAB 02480.**

**Ricorda che le erogazioni liberali a favore delle Onlus sono deducibili dal reddito delle imprese e comportano una detrazione d'imposta anche per i privati.**